

TEL CHI FILIPPO !!!

Stasera finalmente vado al cinema: tra film d'autore e "Natale in India" anche vedere un film è un'impresa



In questi giorni di ponte ho deciso che voglio proprio andare al cinema. Fra Sorrentino, Berlinguer, e Muccino, c'è ampia scelta. Si ma andare al cinema, se non sei da solo, non è semplice. Prima di tutto, c'è la scelta del film. A nessuno importa davvero del film, ma solo di rompere le palle agli altri. C'è l'amico appassionato di horror, che sa benissimo non piacciono a nessuno se non a lui. Poi c'è chi suggerisce una commedia romantica perché «dopo una giornata pesante ci vuole qualcosa di leggero». Poi l'immanicabile: «Ma "La ricerca della felicità" è già

uscito?». Infine il mio eroe: «Raga, ma riviamoci "Natale in India" e buonanotte».

Una volta deciso il film, si passa alla logistica: prenotare online o fare la fila? Ma come mai una volta era così semplice prendere i biglietti? Ora invece il cassiere ti propone il "pacchetto comfort" per il "posto premium con visione panoramica", e tu, confuso, spendi più per il posto che per la cena che non farai.

Finalmente entri in sala, dove rigorosamente non c'è anima viva perché avete scelto il film del regista giapponese morto suicida a 30 anni.

E quando pensi di esserti finalmente sistemato e pronto per goderti il film, inizia il vero spettacolo: i trailer. Sì, i trailer. Una mezz'ora di esplosioni, risate in 3D,

cosa che nessuno vedrà mai, e un documentario sul delfino più intelligente del mondo che uscirà solo su piattaforme streaming.

Poi, proprio quando sta per iniziare il film, si accende la luce di uno smartphone in prima fila. Quello che stava chiamando per avvisare che "sta guardando il film, ci sentiamo dopo". La sala al completo, già pronta per l'intervallo, sta trattenendo il respiro...

E infine, quando esci, la consapevolezza: hai visto il film, hai speso quanto per una cena gourmet, e non ricordi neanche di cosa parlasse. Aveva ragione il mio eroe.

Stasera, quasi quasi, mi riguardo "Natale in India".

Capolavoro.

Filippo Caccamo

TEATRO Presentato lo spettacolo con gli artisti de "Il Ramo" che andrà in scena alle Vigne mercoledì 13

Musica e danza sul palcoscenico per sostenere una buona causa

Un musical per finanziare l'acquisto di un manichino per l'addestramento avanzato da donare all'ospedale di Lodi

di **Lucia Macchioni**

Sul palcoscenico del teatro alle Vigne, per donare una speranza: mercoledì 13 novembre (alle ore 21), una ventina di artisti della scuola di danza, teatro, arte e cultura "Il Ramo" andranno in scena con il "concerto" tutto dal vivo dal titolo "Suore in libertà". Sostenendo la sua causa benefica, la direttrice artistica della scuola Sabrina Pedrazzini ha sposato appieno il progetto "Vita al centro" che prevede l'acquisto di un manichino da donare all'ospedale di Lodi per l'addestramento avanzato sulle manovre di primo soccorso da diffondere tra il personale sanitario, in prima linea nelle emergenze, ma anche fra comuni cittadini.

Nata da un'idea della giornalista Cristina Vercellone, firma de "Il Cittadino", l'iniziativa vede coinvolte l'Aira (Associazione italiana reumatici) e il centro Irc (l'associazione che si occupa della diffusione della cultura e l'organizzazione della rianimazione cardiopolmonare). Alla presentazione dell'evento, ospitata dalla banca Bcc Lodi (che sostiene i progetti de "Il Ramo") i protagonisti hanno invitato i lodigiani ad andare

a teatro per sostenere il progetto ma anche per gustare il musical ispirato a "Sister act". Con la regia di Giuseppe Galizia e l'assistente Roberto Marraffa, le coreografie di Tania Tuccinardi, Nicoletta Pibi e Gaia Pedrazzini come vocal coach, lo spettacolo darà voce all'importanza di non arrendersi mai, proprio come nella testimonianza di Giulia Acquistapace, medico del Dipartimento emergenza urgenza di Lodi e della vice presidente di Aira Pia Zirpolo che, in prima persona, vive la malattia: «Ringrazio tutte le realtà coinvolte perché eventi come questo danno il coraggio e la forza di non arrendersi mai», ha detto Zirpolo.

Grazie al sostegno dell'Irc e della Bcc Lodi, che va ben oltre questo spettacolo, ha preso il via "Un picnic mozzafiato" con Riccardo Piricò in concomitanza della settimana "Viva" per la rianimazione cardiopolmonare 2024, raggiungendo 250 bambini nelle scuole del Lodigiano con risultati sorprendenti.

Cogliendo gli insegnamenti che dal palcoscenico "contagiano" la vita reale, il presidente della banca Alberto Bertoli con il direttore di filiale Gianpaolo Pedrazzini hanno rimarcato l'impegno nel sostenere progetti che «inseguono le regole della vita, del sacrificio e dell'importanza di condividere gioie e difficoltà» così come il Comune di Lodi che ha patrocinato l'evento. ■



Gli organizzatori e i sostenitori dello spettacolo alla presentazione ospitata dalla Bcc Lodi

MUSICA Domani sera il concerto della rassegna con Alessandro Passuello

L'Autunno d'organo torna sul Riccardi di Montanaso

Torna questo fine settimana l'appuntamento con l'Autunno organistico del Lodigiano e l'occasione è felicissima per salutare - dopo quasi trent'anni - il ritorno all'interno della storica rassegna dell'organo Luigi Riccardi realizzato nel 1856 e conservato all'interno della chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire di Montanaso Lombardo. I suoi registri sono pronti a risuonare domani alle ore 21 nel concerto che vede protagonista il maestro Alessandro Passuello, dal 2008 docente per i corsi teorici e docente di organo della Scuola di musica del conservatorio della Svizzera Italiana, nonché vicepresidente dell'associazione Ticinese degli organisti e presidente dell'associazione Amici dell'organo Antegnati di Bellinzona e del festival organistico Antegnati di Bellinzona. Dal 2009 organista titolare della collegiata dei Santi Pietro e Stefano in Bellinzona e della chiesa di San Francesco in Locarno, Passuello ha preparato per domenica un programma incentrato sul repertorio tra Sette e Ottocento italiano. Ecco così la presenza di due brani di Wolfgang Amadeus Mozart, ovvero l'andante KV 616 e una sonata per pianoforte trascritta per organo da Niccolò Moretti; si potrà poi ascoltare anche alcune

composizioni di Padre Davide da Bergamo, di Luigi Cherubini, Giuseppe Verdi, Gaetano Donizetti e Giacomo Puccini, di cui ricorre quest'anno il centesimo anniversario della morte. ■



L'organo Riccardi di Montanaso

Luisa Luccini